

In Galilean turbulence;
The Babylonian starlight brought
A fabulous, formless darkness in;
Odour of blood when Christ was slain
Made all Platonic tolerance vain
And vain all Doric discipline.

Everything that man esteems
Endures a moment or a day.
Love's pleasure drives his love away,
The painter's brush consumes his dreams;
The herald's cry, the soldier's tread
Exhaust his glory and his might:
Whatever flames upon the night
Man's own resinous heart has fed.

Leda and the Swan

A sudden blow: the great wings beating still
Above the staggering girl, her thighs caressed
By the dark webs, her nape caught in his bill,
He holds her helpless breast upon his breast.

How can those terrified vague fingers push
The feathered glory from her loosening thighs?
And how can body, laid in that white rush,
But feel the strange heart beating where it lies?

A shudder in the loins engenders there
The broken wall, the burning roof and tower
And Agamemnon dead.

Being so caught up,
So mastered by the brute blood of the air,
Did she put on his knowledge with his power
Before the indifferent beak could let her drop?

229
In galilea turbolenza;
La luce delle stelle babilonica
Vi diffuse una tenebra di favola, informe; e all'odore
Del sangue quando Cristo venne ucciso
La tolleranza platonica fu vana,
Come fu vana tutta la disciplina dorica.

Ogni cosa per cui l'uomo abbia stima
Dura solo un momento, o solo un giorno.
Il piacere d'amore soffoca il suo amore,
Il pennello del pittore consuma i suoi sogni;
Il grido dell'araldo, il passo del soldato
Estingue la sua gloria e il suo potere:
Qualsiasi cosa fiammeggi nella notte
Nutri il cuore di resina dell'uomo.

Leda e il cigno

Come un urto improvviso: le grandi ali battono
Su di lei che vacilla, le cosce accarezzate
Dalle sue palme oscure, la nuca afferrata nel becco,
Egli si stringe al petto il suo petto impotente.

Come potranno respingere, le dita incerte e in terrore,
Quella gloria piumata dalle sue cosce che s'aprono?
E come un corpo, in quella furia bianca, può
Non sentire quel cuore estraneo battere
Laggiù dove è riverso?

Nelle sue reni un fremito conduce alla memoria
La muraglia crollata, la torre e il tetto in fiamme,
E Agamennone morto.

Così imprigionata,
Padroneggiata dal sangue selvaggio dell'aria,
Trasse lei conoscenza da quel suo potere
Prima che il becco indifferente lasciasse la sua preda?